

[Home](#) > [Printer-friendly PDF](#) > [Aggregatore di feed](#)

L'importanza della medicina di genere: il caso del carcinoma uroteliale

[Superando](#) - 19 Febbraio 2025 - 6:14pm

«Considerare le differenze di genere significa migliorare l'appropriatezza e la tempestività delle cure, con benefici tangibili per tutti i pazienti»: è stato questo il concetto costantemente ribadito durante un recente convegno a Roma, dedicato, nello specifico, al caso del carcinoma uroteliale e al quale, insieme a specialisti del settore, hanno partecipato anche esponenti di Associazioni. Un'immagine del convegno di Roma dedicato alla differenza di genere in medicina

«**L'oncologia di genere** rappresenta un aspetto emergente e sempre più rilevante nella personalizzazione delle cure oncologiche. Le differenze biologiche, ormonali e metaboliche tra uomini e donne influenzano, infatti, in modo significativo l'insorgenza, la progressione e la risposta ai trattamenti antitumorali. Tuttavia, il genere non incide solo sugli aspetti fisiologici della malattia, ma **anche sulla prevenzione** in oncologia, sull'**accesso alle cure**, specie se sperimentali e sulla gestione degli effetti collaterali. L'integrazione della prospettiva di genere nella ricerca clinica e nei protocolli terapeutici è pertanto essenziale per ridurre le disuguaglianze e migliorare l'efficacia delle cure. Solo attraverso **un approccio sensibile al genere** possiamo garantire un'assistenza oncologica realmente personalizzata, equa ed efficace per tutti i pazienti. L'oncologia di genere non è dunque un'opzione, ma **un dovere scientifico ed etico** per la medicina del presente e del futuro»: lo ha dichiarato **Rossana Berardi**, ordinaria di Oncologia all'Università Politecnica delle Marche e direttrice della Clinica Oncologica all'Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche, nel corso del recente convegno di Roma sul tema ***Differenza di genere in medicina: il caso del carcinoma uroteliale***, promosso da **ISHEO**, società italiana specializzata in ricerca e consulenza nel settore sanitario, operante a livello nazionale e regionale. L'organizzazione dell'incontro si è avvalsa del contributo della Società Astellas.

Considerare le differenze di genere significa quindi **migliorare l'appropriatezza e la tempestività delle cure**, con benefici tangibili per tutti i pazienti. «Integrare le differenze di genere nella medicina – ha dichiarato durante lo stesso convegno **Davide Integlia**, general manager di ISHEO, economista sanitario ed esperto di percorsi terapeutico-assistenziali – significa non solo adattare i trattamenti alle specificità biologiche di ciascun sesso, ma anche **affrontare le disuguaglianze sociali e culturali che influenzano la salute**. Riconoscere e affrontare le disuguaglianze di genere è fondamentale per migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria e garantire che tutte le persone ricevano trattamenti adeguati, tempestivi e personalizzati. Questo approccio non riguarda solo le malattie fisiche, ma anche il benessere psicologico, dove le differenze di genere sono altrettanto significative».

«La consapevolezza attuale della centralità della persona affetta da cancro – ha aggiunto dal canto suo **Sarah Scagliarini** dell'Unità Operativa Complessa di Oncologia dell'Ospedale Cardarelli di Napoli – ci induce finalmente a partire dal vissuto, dai sintomi, dalle condizioni psicologiche e sociali, per poi arrivare alla valutazione strettamente oncologica. Ed è proprio in questo nuovo modo di riflettere che emerge la differenza di genere nel carcinoma uroteliale, con **differenze nell'ambito dei fattori di rischio, del ritardo alla diagnosi, della stadiazione iniziale e della risposta ai trattamenti oncologici**. Sensibilizzare, accogliere, cambiare la rotta del cancro oltre che curare è il nostro prossimo obiettivo».

Non solo medici, ma anche esponenti di Associazioni hanno partecipato al convegno di Roma, quale **Edoardo Fiorini**, presidente dell'Associazione **PaLiNUro** (Pazienti Liberi dalle Neuroplasie Uroteliali), che ha dichiarato: «Allo stato attuale non esiste uno screening né alcuna forma di prevenzione per il tumore

alla vescica. Nelle campagne di sensibilizzazione sulla diagnosi precoce, cerchiamo di porre una **particolare enfasi sulla donna**, stimolando un maggiore coinvolgimento dei medici di medicina generale e dei ginecologi che hanno una scarsa sensibilità in merito. Lo facciamo attraverso i nostri canali di comunicazione, i gruppi di auto aiuto, i webinar informativi urologi, congressi ed eventi come quello di oggi».

Nello specifico del tema centrale trattato nel convegno, va detto che il **tumore della vescica** rappresenta tra il 90% e il 95% dei carcinomi uroteliali, ed è quindi la principale neoplasia del tratto urinario la cui sintomatologia, diagnosi e prognosi mostrano quanto sia **essenziale un approccio di medicina di genere**. Se è vero, infatti, che gli uomini hanno un rischio maggiore di sviluppare la malattia, le donne presentano stadi più avanzati, con prognosi ed esiti peggiori.

Diverse sono state le soluzioni proposte per risolvere tali problemi, quali **richiamare l'attenzione dei medici e dei pazienti** alla specificità di genere nella diagnosi della malattia; **sensibilizzare le donne** a prendere in seria considerazione tutti i sintomi del tumore alla vescica e a familiarizzare maggiormente con la figura dell'urologo. Infine, ci si è soffermati anche sulla necessità di aumentare i **corsi di formazione sulla medicina di genere**.

Per ulteriori informazioni: Anita Fiaschetti (anitafiaschetti@gmail.com).

L'articolo [L'importanza della medicina di genere: il caso del carcinoma uroteliale](#) proviene da [Superando](#).

Disabilità e viaggi aerei: l'Europa dev'essere più “ambiziosa” nel migliorare i diritti

[Superando](#) - 19 Febbraio 2025 - 5:22pm

«Rafforzare le leggi sui diritti dei passeggeri»: è l'appello del Forum Europeo sulla Disabilità (EDF) agli europarlamentari. Ancora troppo spesso, infatti, le persone con disabilità, quando viaggiano, devono affrontare sfide insormontabili a causa di imbarchi negati, ausili che si rompono e via dicendo. Insomma, nell'Unione Europea, non tutti questi cittadini e cittadine possono viaggiare in modo indipendente a causa delle barriere alla mobilità

Ci vuole più “ambizione” per migliorare in Europa i **diritti dei passeggeri con disabilità**: l'[EDF](#), il Forum Europeo sulla Disabilità, invita così i membri del Parlamento Europeo ad adottare appunto una posizione più “ambiziosa” riguardo alla revisione proposta dalla Commissione delle leggi sui diritti dei passeggeri durante i **viaggi aerei e multimodali**. «Le proposte lanciate alla fine del 2023 – fanno sapere infatti dall'EDF – non hanno soddisfatto le nostre aspettative e i governi nazionali intendono **ulteriormente indebolirle**».

Ancora troppo spesso, infatti, le persone con disabilità, quando viaggiano, devono affrontare **sfide insormontabili** a causa di imbarchi negati, ausili che si rompono e via dicendo. Insomma, non possono viaggiare in modo indipendente a causa delle barriere alla mobilità, tra cui la mancanza di accessibilità nei veicoli e nelle infrastrutture, nonché la necessità di preavvisare l'intenzione di viaggiare in anticipo per ricevere l'assistenza appropriata.

«Gli Europarlamentari dovrebbero presentare emendamenti alla revisione delle leggi sui diritti dei passeggeri per tutelare maggiormente i diritti delle persone con disabilità e tali emendamenti dovrebbero **vietare completamente la possibilità di rifiutare l'imbarco** sulla base della disabilità, stabilire la **piena responsabilità degli operatori per i danni e le perdite degli ausili** e consentire alle persone con disabilità di viaggiare con il loro assistente **gratuitamente** quando imposto dal vettore per ragioni di sicurezza», sono queste le principali richieste avanzate dal Forum Europeo sulla Disabilità ai Deputati Europei.

Attualmente, infatti, mentre i passeggeri ricevono rimborsi in caso di ritardi, cancellazioni o diniego di imbarco, le persone con disabilità non hanno diritto a rimborsi **quando l'assistenza non si presenta, le informazioni non sono accessibili o viene negato l'imbarco**. Inoltre, gli ausili alla mobilità danneggiati o smarriti non vengono completamente risarciti durante i viaggi aerei e in più il trasporto aereo è l'unico in cui una persona accompagnatrice richiesta dal vettore per motivi di sicurezza deve pagare per il biglietto extra. «L'attuale revisione rappresenta un'opportunità che i membri del Parlamento Europeo devono cogliere per proteggere i diritti di oltre 100 milioni di persone con disabilità nell'Unione Europea».

Ulteriore passaggio fondamentale: la Proposta per i diritti dei passeggeri nei viaggi multimodali deve stabilire **un legame più forte con la Direttiva Europea sull'Accessibilità ([European Accessibility Act](#)), eliminando il tempo di preavviso per richiedere assistenza**, estendendo i diritti dei passeggeri a mobilità ridotta ad altre categorie di biglietti multimodali e non solo ai contratti multimodali singoli, oltretutto ampliando le responsabilità del Punto Unico di Contatto per l'Assistenza. «Invitiamo pertanto i membri del Parlamento Europeo a presentare gli emendamenti da noi suggeriti che vanno in questa direzione», concludono dall'EDF. (C.C. e S.B.)

La sintesi degli emendamenti per il rafforzamento dei diritti dei passeggeri e la sintesi degli emendamenti per una regolamentazione sui diritti dei passeggeri nel contesto multimodale sono disponibili rispettivamente (in inglese) a [questo](#) e a [questo](#) link.

L'articolo [Disabilità e viaggi aerei: l'Europa dev'essere più "ambiziosa" nel migliorare i diritti](#) proviene da [Superando](#).

L'importanza del Braille e dell'accessibilità per le persone con disabilità visiva

[Superando](#) - 19 Febbraio 2025 - 5:11pm

In occasione della Giornata Nazionale del Braille, l'Istituto Comprensivo Francesco d'Assisi-Nicola Amore di Sant'Anastasia (Napoli) ospiterà un evento dedicato all'importanza del Braille e all'accessibilità per le persone con disabilità visiva, iniziativa organizzato in collaborazione con la Rete CIVES e le Associazioni Abili alla Vita, ADAC e Real Vesuviana, che punta soprattutto a sensibilizzare studenti e comunità su temi quali l'autonomia, l'istruzione e l'inclusione Un ritratto di Louis Braille e la lettura tramite il sistema da lui inventato

In occasione dell'imminente ventottesima [Giornata Nazionale del Braille](#), l'Istituto Comprensivo **Francesco d'Assisi-Nicola Amore di Sant'Anastasia** (Napoli) ospiterà un evento dedicato all'importanza del Braille e all'accessibilità per le persone con disabilità visiva, iniziativa patrocinata moralmente dal Comune di Sant'Anastasia, che mira a sensibilizzare studenti e comunità su temi quali l'autonomia, l'istruzione e l'inclusione.

Organizzato in collaborazione con la [Rete CIVES](#) e le Associazioni [Abili alla Vita](#), [ADAC](#) (Associazione Diversamente Abili Campania) e [Real Vesuviana](#), l'evento (venerdì 21 febbraio, Sala Auditorium della Scuola Secondaria di Primo Grado di Via Verdi, 72, ore 10-12) prevede la partecipazione di **Angela de Falco** (dirigente scolastica); **Veria Giordano** e **Angela Auriemma** (assessore rispettivamente all'Istruzione e alle Politiche Sociali del Comune di Sant'Anastasia); **Raffaele Di Vaio**, tecnico per ausili informatici; **Antonio Maione**, esperto sportivo; **Giuseppe Fornaro**, presidente della Rete CIVES; **Annamaria Rea**, psicologa; **Alessandro Costantino**, educatore per studenti ciechi; **Pasquale Borrelli**, esperto musicale; **Alfonso Romano**, esperto sportivo. (S.B.)

Per ulteriori informazioni: segreteria@cives.com.

In calce al nostro articolo denominato *Giornata Nazionale del Braille: l'inclusione abita nel linguaggio* (a [questo](#) link), vi è un'ampia nota biografica dedicata a Louis Braille.

L'articolo [L'importanza del Braille e dell'accessibilità per le persone con disabilità visiva](#) proviene da [Superando](#).

[Decreto ministeriale 26 del 19 febbraio 2025 - Costituzione elenchi aggiuntivi GPS personale docente e educativo](#)

[Ultime dal MIUR](#) - 19 Febbraio 2025 - 4:53pm

Decreto ministeriale 26 del 19 febbraio 2025 - Costituzione elenchi aggiuntivi GPS personale docente e educativo

Categorie - [News Normativa](#)

[Decreto d'intitolazione del Plesso Scolastico di Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado di Rota Greca](#)

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 19 Febbraio 2025 - 4:51pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

[Distretto di Jesi: le criticità nella valutazione di alunni con disabilità, DSA e BES](#)

[Superando](#) - 19 Febbraio 2025 - 4:47pm

I tempi di attesa e il numero dei potenziali alunni con disabilità riferiti al Distretto marchigiano di Jesi (Ancona) indicano una situazione di fortissima criticità, che necessita di essere affrontata senza indugi, a partire dall'esigenza di potenziamento dei Servizi UMEE (Unità Multidisciplinari Età Evolutiva), tenuto conto che l'attesa della valutazione ritarda sia un adeguato percorso di inclusione scolastica, sia gli interventi educativi e riabilitativi

Nei mesi scorsi la nostra organizzazione [*Gruppo Solidarietà*] e l'Istituto Comprensivo Federico II di Jesi (Ancona), capofila della *Rete Esina*, hanno avviato una collaborazione al fine di conoscere in maniera dettagliata la situazione degli alunni frequentanti gli Istituti della *CTI- Rete Esina* [*CTI è acronimo per Centri Territoriali per l'Inclusione Scolastica, N.d.R.*], **in attesa di valutazione** da parte del **Servizio UMEE** (Unità Multidisciplinare Età Evolutiva) del Distretto di Jesi. Una scelta maturata a seguito delle fortissime criticità presenti da molti anni in tale territorio (se ne vedano i dati a [questo](#) e a [questo](#) link).

Alla rilevazione hanno partecipato tutti gli Istituti della Rete e la consegna dei dati è avvenuta alla dello scorso mese di gennaio. La rilevazione stessa riguardava: il **numero di alunni** in attesa (per i quali la scuola ha segnalato la richiesta di valutazione) e il **tempo di attesa** dalla richiesta per grado di scuola, con ipotesi di numero di alunni **in condizione di disabilità**.

Ebbene, il numero totale di alunni in lista di attesa è risultato essere di **190**. Di questi si stima: scuola dell'infanzia, 25-30%; scuola primaria, 60-65%; scuola secondaria, 10% circa.

Gli alunni con **sospetta condizione di disabilità** possono essere ricompresi in una forbice **tra il 30 e il 45%**.

Alla primaria sarebbero quasi il 50%; il 30% alla scuola dell'infanzia.

I dati indicano poi che il **40%** attende la valutazione **da 3 anni**, il 20% da 2 anni, il 30% da un anno, mentre il 10% si riferisce a richieste per l'anno corrente. Si possono anche ipotizzare, in alcuni casi, **tempi ancora maggiori** (segnalazione avvenuta in un ordine di scuola e valutazione effettuata nell'ordine successivo). I [dati della Regione Marche](#), che risalgono al mese di agosto dello scorso anno, indicavano nel medesimo territorio del Distretto di Jesi un tempo di attesa fino a 4 anni.

Tempi di attesa e numero dei potenziali alunni con disabilità indicano in maniera inequivocabile una **situazione di fortissima criticità**, che necessita di essere affrontata senza indugi, a partire dall'esigenza di potenziamento dei Servizi UMEE, tenuto conto che l'attesa della valutazione ritarda sia un adeguato percorso di inclusione scolastica, sia gli interventi educativi e riabilitativi.

Per questo motivo, in maniera congiunta con l'Istituto Comprensivo Federico II, ci siamo rivolti con una lettera (disponibile a [questo link](#)) ai **Servizi Territoriali Sanitari**, cui compete la valutazione, e ai **Comuni**, perché si attivi in via immediata un confronto permanente con le scuole al fine di affrontare problemi che non possono sopportare ulteriori ritardi.

**Il [Gruppo Solidarietà](#) ha sede a Moie di Maiolati Spontini (Ancona).*

L'articolo [Distretto di Jesi: le criticità nella valutazione di alunni con disabilità, DSA e BES](#) proviene da [Superando](#).

Cessazioni dal servizio personale scolastico a.s. 2025/2026- avviso pubblicazione dati pensionandi d'ufficio.

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 19 Febbraio 2025 - 4:42pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

“Toccare per Leggere”: sei giorni a tu per tu con il Braille

[Superando](#) - 19 Febbraio 2025 - 4:22pm

In corrispondenza con la Giornata Nazionale del Braille e nel 200° anniversario dell'ideazione del sistema Braille, le Biblioteche Civiche Torinesi e il Servizio Disabilità Sensoriali della Città di Torino promuovono il programma “Toccare per Leggere” (seconda edizione), organizzato con l'UICI di Torino e le Associazioni APRI e ConTatto, che il 21 febbraio prevede un incontro sulla storia e l'attualità del Braille, con particolare attenzione alla notazione musicale

In corrispondenza con la ventottesima [Giornata Nazionale del Braille](#) del **21 febbraio** e nel **200° anniversario** dell'ideazione del sistema Braille (**1825**), le **Biblioteche Civiche Torinesi** e il **Servizio Disabilità Sensoriali** della Città di Torino promuovono in questi giorni la seconda edizione del programma denominato **Toccare per Leggere**, ossia una settimana di attività e iniziative organizzate insieme all'[UICI di Torino](#) (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti) e all'[APRI](#) (Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti), in collaborazione con l'Associazione [ConTatto](#).

Già dal 17, dunque, e **fino al 22 febbraio** le **Biblioteche Civiche torinesi** e la sede della **Biblioteca Braille** (Via Nizza 151, Torino) ospiteranno punti informativi, letture, laboratori e incontri con le scuole, per promuovere e far conoscere il sistema Braille.

L'appuntamento principale si avrà proprio il **21 febbraio**, presso la **Biblioteca Civica Centrale** (Via della Cittadella, 5, ore 16-18, ingresso libero), con un pomeriggio dedicato alla storia e all'attualità del Braille e una particolare attenzione alla **notazione musicale**. «Il sistema ideato da Louis Braille, musicista egli stesso, consente infatti – sottolineano dall'APRI – l'accesso alla notazione musicale da parte delle persone con disabilità visiva, permettendo di leggere con il tatto **tutti gli elementi di uno spartito**».

Dopo i saluti istituzionali, sarà **Marco Bongi** dell'APRI a illustrare il percorso dall'alfabeto allo spartito musicale di Louis Braille, mentre **Angelo Panzarea** dell'UICI (U.I.C.I.) presenterà il Braille musicale oggi e il fondo della Biblioteca Braille della Città di Torino. I loro interventi saranno intervallati dalle esecuzioni dal vivo per violoncello e chitarra dei musicisti **Lorenzo Montanaro** e **Roberto Turolla**.

Una settimana realmente propizia, quindi, per scoprire come il sistema Braille possa **superare ogni barriera** e per confermare il ruolo delle biblioteche come **luoghi di cultura inclusiva e accessibile**. (S.B.)

A [questo link](#) è disponibile il programma completo del programma “Toccare per Leggere”. In calce poi al nostro articolo denominato *Giornata Nazionale del Braille: l'inclusione abita nel linguaggio* (a [questo link](#)), vi è un'ampia nota biografica dedicata a Louis Braille.

L'articolo “Toccare per Leggere”: [sei giorni a tu per tu con il Braille](#) proviene da [Superando](#).

[Trasmissione nota informativa sindacati e prospettivi](#)

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 19 Febbraio 2025 - 4:09pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

[“L'Accuditrice”: un corto per dare voce a chi vive per prendersi cura degli altri](#)

[Superando](#) - 19 Febbraio 2025 - 1:58pm

Carmela ha sessant'anni e si prende cura dell'anziana madre Virginia, non più autosufficiente. La quotidianità di Carmela è scandita da responsabilità sempre più gravose, che ne minano l'identità e la salute. Questa storia non è solo un racconto di finzione, il cortometraggio “L'Accuditrice”, ma una realtà condivisa da milioni di persone, i caregiver (e soprattutto le caregiver). Per portare a termine il cortometraggio è stata avviata anche una campagna di raccolta fondi

L'obiettivo è realizzare un corto «per dare voce a chi, ogni giorno, si prende cura degli altri, senza che nessuno si prenda cura di lui/lei»: è stata lanciata pochi giorni fa una [campagna di crowdfunding](#) (raccolta foni nel web) su Produzioni dal Basso, per il cortometraggio **L'Accuditrice**, che affronta una delle più gravi lacune del sistema di welfare italiano, più volte denunciata su queste pagine, ossia **l'assenza di riconoscimento per i caregiver familiari**.

Diretto da **Martina Monaco** e prodotto da **BeDi Produzioni**, il film ha già ottenuto il sostegno della **Calabria Film Commission** e il patrocinio dell'Associazione [CARER](#).

L'Accuditrice racconta una realtà che coinvolge **milioni di persone in Italia**, persone che, spesso senza avere avuto la possibilità di scegliere, si trovano a prendersi cura di un familiare non autosufficiente, senza supporto istituzionale né garanzie di tutela lavorativa e previdenziale.

Carmela ha sessant'anni e si prende cura dell'anziana madre **Virginia**, non più autosufficiente. La quotidianità di Carmela è scandita da responsabilità sempre più gravose, che ne minano l'identità e la salute. Virginia, non accettando la sua condizione, riversa sulla figlia rabbia e frustrazione, trasformando ogni gesto di cura in un peso insopportabile. Quando un incidente la mette di fronte a una verità impossibile da ignorare, Carmela si trova costretta a prendere una decisione dolorosa che la lascerà con interrogativi irrisolti sulla natura dell'amore e dell'accudimento.

«In meno di una settimana, quasi d'istinto, avevo buttato giù una prima, caotica versione della sceneggiatura. Non era perfetta, ma sentivo l'urgenza bruciante di mettere su carta alcune immagini strazianti che non riuscivo a togliermi dalla mente. Era come se avessi bisogno di liberarmene, di dar loro un senso», racconta **Martina Monaco**.

«Dopo avere scritto, mi sono fermata a riflettere su ciò che avevo visto e vissuto. Quelle immagini non rappresentavano solo un dolore personale: erano la **testimonianza di una realtà più grande, più complessa**. Ho capito che avevo raccontato uno spaccato di società dimenticata, una realtà inerme e invisibile che gridava di essere riconosciuta. Quello che mia zia aveva vissuto con mia nonna per anni, nel silenzio e nella solitudine, aveva finalmente un nome, un volto, una voce», continua la regista.

Secondo stime attendibili, in Italia **oltre 8 milioni e mezzo** di individui si prendono cura di un familiare malato o con disabilità, di cui la maggioranza sono donne che spesso sacrificano carriera, vita sociale e salute mentale senza alcuna tutela. L'Italia resta uno dei pochi Paesi in Europa a **non avere una legislazione** dedicata a questa figura indispensabile, che ha un carico di lavoro invisibile enorme, spesso ignorato anche dai sistemi istituzionali, e che porta molti a soffrire di stress cronico, ansia e depressione senza che ci siano tutele o aiuti adeguati. (C.C.)

Per ulteriori informazioni: accuditrice@gmail.com.

L'articolo "[L'Accuditrice](#)": un corto per dare voce a chi vive per prendersi cura degli altri proviene da [Superando](#).

[Protocollo nr: 369 – del 18/02/2025 – AOODGSIP – D.G. per lo studente, l'integrazione e la partecipazione Global Money Week 2025 – Tredicesima edizione – 17/23 marzo 2025](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 19 Febbraio 2025 - 1:32pm

You must be logged into the site to view this content.

[Al Museo Omero "M'illumino di meno" in Braille](#)

[Superando](#) - 19 Febbraio 2025 - 1:31pm

In occasione della Giornata Nazionale del Braille del 21 febbraio e nel segno della nota campagna "**M'illumino di meno**", promossa ormai da molti anni dal programma radiofonico "**Caterpillar**", il Museo Tattile Statale Omero di Ancona organizza proprio per il 21 febbraio un evento per vivere **totalmente l'esperienza multisensoriale connessa alla mostra "L'ombra vede" di Enzo Cucchi** Enzo Cucchi, "**Senza titolo**"

In occasione della [Giornata Nazionale del Braille](#) del 21 febbraio e nel segno della nota campagna [M'illumino di meno](#), promossa ormai da molti anni dal programma radiofonico *Caterpillar*, il [Museo Tattile Statale Omero di Ancona](#) organizza un evento per vivere totalmente l'esperienza multisensoriale connessa alla mostra *L'ombra vede* di **Enzo Cucchi** (ne abbiamo raccontato l'apertura in [questo pezzo](#)). «Per comprendere appieno un'opera – racconta lo stesso **Enzo Cucchi** – bisogna vederla solo al buio; perché le cose si conservano all'ombra e al buio» e per guardare il mondo, aggiunge, «si dovrebbe mettere la testa per terra, come le zucche, e le mani sulle cose».

Nel pomeriggio del **21 febbraio**, dunque, dalle 17.30, «attraverseremo al buio una grotta, per esplorare tre sculture solo con le mani, e poi ci soffermeremo nell'aia per ascoltare il brano *Il grano*», raccontano gli organizzatori dell'evento. A leggere il brano, **trascritto in Braille**, saranno due persone cieche. Si tratta, ricordiamo, di una breve testimonianza del padre dell'artista, **Giuseppe Cucchi**, raccolta da **Brunella Antomarini**. Il padre narra la propria vita di contadino nelle campagne di Morro D'Alba (Ancona), con la sua ritualità, fatica e sensorialità. Si potranno al contempo vivere in **semi oscurità** tutte le altre opere esposte: 4 disegni inediti e 38 sculture realizzate con materiali diversi: bronzo, marmo, ceramica, legno. (C.C.)

Per maggiori informazioni: redazione@museoomero.it.

L'articolo [Al Museo Omero "M'illumino di meno" in Braille](#) proviene da [Superando](#).

Protocollo nr: 333 – del 14/02/2025 – AOODGSIP – D.G. per lo studente, l'integrazione e la partecipazione 21 MARZO – Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie, legge 8 marzo 2017, n. 20 Comunicazione evento “

[Ultime da USR Calabria](#) - 19 Febbraio 2025 - 1:22pm

You must be logged into the site to view this content.

Protocollo nr: 332 – del 14/02/2025 – AOODGSIP – D.G. per lo studente, l'integrazione e la partecipazione Azioni di prevenzione e di contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo – A.S. 2024/2025 Piattaforma ELISA

[Ultime da USR Calabria](#) - 19 Febbraio 2025 - 1:15pm

You must be logged into the site to view this content.

Protocollo nr: 317 – del 13/02/2025 – AOODGSIP – D.G. per lo studente, l'integrazione e la partecipazione A.S. 2024/2025 – VIII^ edizione del Progetto – Concorso “Diffusione della cultura della legalità e promozione del merito”

[Ultime da USR Calabria](#) - 19 Febbraio 2025 - 1:12pm

You must be logged into the site to view this content.

Inquietanti notizie continuano ad arrivare dagli Stati Uniti sul piano dei diritti

[Superando](#) - 19 Febbraio 2025 - 1:07pm

Un'ulteriore inquietante notizia proveniente dagli Stati Uniti, sul piano dei diritti, è riportata da un lancio dell'Agenzia AGI, secondo il quale «l'Amministrazione Trump ha dato due settimane di tempo a scuole e college americani, per eliminare i programmi di inclusione verso afroamericani, latinos, disabili, gay e transgender, altrimenti perderanno i contributi federali» Una realizzazione grafica che recita “Disability Rights are Human Rights” (“I diritti delle persone con disabilità sono diritti umani”)

Non cessano purtroppo di arrivare **notizie quanto meno inquietanti dagli Stati Uniti, sul piano dei diritti**. Abbiamo infatti già ampiamente [riferito](#), in queste settimane, dello [smantellamento](#), da parte dell'Amministrazione Trump, del [Programma DEI](#) (*Diversity, Equity and Inclusion*), che da decenni rappresenta un pilastro della sicurezza sociale americana, sia a livello nazionale che internazionale. Si tratta, lo ricordiamo, di un insieme di strumenti concreti per garantire pari opportunità e abbattere le barriere che limitano milioni di cittadini negli Stati Uniti e, attraverso l'Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale ([USAID](#)), per sostenere le comunità più vulnerabili nei Paesi in via di sviluppo. Abbiamo inoltre registrato un altro provvedimento che [congela i fondi federali a favore dell'inclusione delle persone statunitensi con disabilità](#), si spera momentaneamente, come sottolineato su queste pagine dall'Associazione sammarinese [Attiva-Mente](#).

Da un lancio di agenzia prodotto nella notte scorsa dall'[AGI](#), apprendiamo ora, come si può leggere testualmente, che «l'Amministrazione Trump ha dato **due settimane di tempo a scuole e college americani**, per eliminare i programmi di inclusione verso afroamericani, latinos, **disabili**, gay e transgender, **altrimenti perderanno i contributi federali**».

Tale comunicazione è arrivata tramite una nota inviata dal Dipartimento dell'Istruzione, costringendo dunque le scuole e i college del proprio Paese «a decidere entro 14 giorni se difendere principi in cui credono o rinunciare per non perdere i fondi».

«Il Programma DEI – conclude la nota dell'Agenzia AGI -, acronimo che sta per “Diversità, Equità e Inclusione”, è servito a dare sostegno **alle minoranze e alle fasce deboli** nell'accettazione nei college, per riequilibrare la partecipazione dominante degli studenti bianchi. L'Amministrazione USA vuole che dai programmi scolastici spariscano lezioni e corsi che parlano dello schiavismo, della ghettizzazione dei neri e delle discriminazioni razziali e per genere». (S.B.)

L'articolo [Inquietanti notizie continuano ad arrivare dagli Stati Uniti sul piano dei diritti](#) proviene da [Superando](#).

AVVISO – disponibilità per incarico aggiuntivo di reggenza presso l'istituzione scolastica I.C. SAN PIETRO IN GUARANO- ROSE DI SAN PIETRO IN GUARANO (CS) – (art. 19 del C.C.N.L. – Area V Dirigenza Scolastica sottoscritto in data 11/04/2006)

Ultime da USR Calabria - 19 Febbraio 2025 - 1:06pm

You must be logged into the site to view this content.

In scena “Il silenzio del vento”: la Resistenza, la condizione della donna e la disabilità uditiva

Superando - 19 Febbraio 2025 - 12:03pm

Lo spettacolo teatrale “Il silenzio del vento” racconta lo scontro sul Monte San Martino (Varese) tra partigiani e tedeschi nel novembre del 1943 da una prospettiva particolare: quello delle “sordomute povere” che erano ospitate in una casa di villeggiatura su quel monte. Andrà in scena il 21 febbraio a Milano, con il contributo del Pio Istituto dei Sordi

Nel novembre del 1943, sul Monte San Martino, nei pressi di Varese, viene combattuta una delle prime battaglie della Resistenza. A battersi contro i nazifascisti è un gruppo di partigiani che va oltre le differenti ideologie: ci sono soldati, studenti, operai. Ma sul Monte San Martino c'è anche **Villa San Giuseppe**, una casa di soggiorno estivo per giovani donne, le allieve dell'“**Istituto Sordomute Povere di Milano**” il cui destino si incrocia con quello della battaglia.

A raccontare questa storia, attraverso la prospettiva unica delle “sordomute povere”, ospitate in quella casa di villeggiatura, ci pensa uno spettacolo teatrale, ***Il silenzio del vento***, che andrà in scena nella serata di **venerdì 21 febbraio** al Centro Culturale Asteria di **Milano** (Piazza Francesco Carrara, 17, ore 21).

Proposto nell'anno in cui ricorre l'ottantesimo anniversario della Liberazione, *Il silenzio del vento* è un affresco di quei giorni drammatici e tocca tre argomenti diversi tra loro: la **Resistenza**, cercando di dare la giusta importanza a un episodio che non ha ancora avuto la doverosa visibilità; la **condizione della donna** in quei giorni; e naturalmente la **disabilità uditiva**.

Scritto con i moderni canoni del teatro narrazione, lo spettacolo racconta dunque molte storie: quella di una battaglia, quella di ideali che in quei giorni oscuri sembravano perduti, quella della rassegnazione e della forzata emarginazione sociale di giovani donne cui il destino aveva riservato una vita senza suoni. E poi la storia di **un'educatrice**, di una donna messa dal destino di fronte a scelte drammatiche.

Alla fine della battaglia, quando ogni rumore sarà svanito, **resterà solo il vento**, il cui soffio cercherà di portare via tutto quanto, lasciando uno spiraglio di luce dove sembrano esserci soltanto ombre e buio. La speranza che non tutto, alla fine, sia davvero perduto.

Il progetto è stato realizzato con il contributo del **Pio Istituto dei Sordi di Milano** in occasione delle celebrazioni per il suo 170° anniversario e con la collaborazione del Centro Culturale Asteria. I testi sono di **Antonio Zamberletti**, l'interprete è **Elisa Baio**, le musiche originali e la regia sono di **Daniele Cortese**. (C.C.)

Lo spettacolo sarà accessibile alle persone con disabilità uditiva mediante servizio di sovratitolazione in italiano. La presentazione dello spettacolo stesso sarà accessibile mediante sottotitolazione in diretta e interpretariato LIS. Ingresso gratuito fino a esaurimento posti. Per ulteriori informazioni: attivita@pioistitutodeisordi.org.

L'articolo [In scena “Il silenzio del vento”: la Resistenza, la condizione della donna e la disabilità uditiva](#) proviene da [Superando](#).

[Il Festival di Sanremo si prenda “un anno sabbatico” dalla disabilità!](#)

[Superando](#) - 19 Febbraio 2025 - 11:43am

«Anche quest’anno – scrivono dalla LEDHA – sul palco del Festival di Sanremo si è parlato di disabilità e purtroppo, come spesso è già accaduto in passato, lo si è fatto male. Per questo, dunque, abbiamo lanciato una raccolta firme su Change.org, per chiedere che il Festival di Sanremo si prenda “un anno sabbatico” dalla disabilità e che, approfittando di questa pausa, gli autori del Festival stesso si prendano il tempo per studiare e informarsi meglio su questo tema»

Anche quest’anno ci siamo lasciati alle spalle il **Festival di Sanremo**. La più importante vetrina della musica italiana è un evento totalizzante: oltre alla diretta su RaiUno, i quotidiani e i loro siti internet, le radio e i social fanno a gara per pubblicare quanti più contenuti possibile (interviste, retroscena, meme e gossip) su cantanti, ospiti e conduttori. Nel bene e nel male, dunque, ignorare Sanremo è impossibile.

Anche quest’anno sul palco dell’Ariston si è parlato di **disabilità**. Purtroppo, come spesso è già accaduto in passato, **lo si è fatto male**. Prima con un ricordo di [Sammy Basso](#), presentato come «essere umano meraviglioso» che «nonostante tutto amava la vita» e poi con uno spettacolo del [Teatro Patologico](#) i cui attori sono stati presentati come «persone affette da disabilità» da Carlo Conti. Ed è stato detto che «senza di loro la vita sarebbe una noia mortale».

Già durante la serata tante persone con disabilità attente ai temi del linguaggio hanno stigmatizzato questi episodi, soprattutto sui loro profili social. Per **Lisa Noja**, avvocato e consigliera regionale in Lombardia, il modo in cui Conti ha presentato il Teatro Patologico «è **un concentrato da manuale di abilismo indecente**» **Iacopo Melio**, consigliere regionale in Toscana, ha stigmatizzato sia l’uso della storia di Sammy Basso come **inspiration porn**» sia l’infantilizzazione degli attori del Teatro Patologico.

E ancora, la giornalista **Marina Cuollo** ha sottolineato come il **«purché se ne parli»** non possa più essere «un alibi per comunicare la disabilità senza una reale competenza».

Le persone con disabilità e le loro storie **meritano rispetto**, meritano di essere raccontate **con dignità, senza paternalismo e senza pietismo**. Soprattutto, le loro storie non devono essere ridotte a “modelli” di coraggio, di sopportazione, di “capacità di superare le barriere”. Le persone con disabilità non devono “ispirare” nessuno. Non sono modelli di determinazione per il semplice fatto di alzarsi al mattino, andare a scuola o all’università, lavorare, fare sport e così via.

Per questo la nostra Federazione [[LEDHA](#)] lancia una [raccolta firme](#) su Change.org, per fare una richiesta al direttore generale della Rai, **Roberto Sergio**, all’amministratore delegato Rai, **Giampaolo Rossi**, e al direttore artistico di Sanremo, Carlo Conti: nell’edizione 2026 del Festival di Sanremo **non occupatevi di disabilità**. Non invitate persone con disabilità sul palco, a meno che in gara non ci sia un cantante con disabilità, ovviamente. Niente monologhi, niente celebrazioni, niente testimonianze. Niente.

Chiediamo che il Festival di Sanremo si prenda **“un anno sabbatico” dalla disabilità**. E che, approfittando di questa pausa, gli autori del Festival si prendano il tempo per studiare e informarsi meglio su questo tema, ascoltando – ad esempio – le [parole di Franco Bompreszi](#) e il *Ted Talk* della giornalista inglese **Stella Young** ([I’m not your inspiration, thank you very much](#)).

Li invitiamo a parlare con i **giornalisti** che si occupano da anni di questi argomenti e lo fanno con grande attenzione alle parole e alla rappresentazione delle persone con disabilità. Li invitiamo a **confrontarsi con le Associazioni di persone con disabilità**, siamo qui anche per questo.

*[Lega per i Diritti delle Persone con Disabilità](#), componente lombarda della [FISH](#) (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie).

Sul medesimo tema qui trattato, segnaliamo anche, sulle nostre pagine, il testo *Teatro Patologico: attori e attrici, non persone che “soffrono di disabilità”!* (a [questo link](#)).

L'articolo [Il Festival di Sanremo si prenda “un anno sabbatico” dalla disabilità!](#) proviene da [Superando](#).

DDG PROT. AOODRCAL5507 DEL 19.02.2025 – Collocamento in quiescenza d'ufficio, con decorrenza 01.09.2025, dei dirigenti scolastici

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 19 Febbraio 2025 - 11:30am

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

[« primaprecedente](#) ... [33343536](#) **37** [38394041](#) ... [seguente »ultima](#) »

[Valida codice](#) [Valida CSS](#) [Accessibilità](#)

[Privacy](#) [Note legali](#)

© 2015-2025 **handitecnocalabria.it**

Sito realizzato da [Attilio Clausi](#)

(9 Mag 2025 - 06:34): <https://www.handitecno.calabria.it/aggregator/node/segreteria%40parkinson-italia.it?page=36>